



REGIONE SICILIANA

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

Sezione Operativa Periferica di Assistenza Tecnica (S.O.P.A.T.) – n°57 Caccamo

PROGETTO REGIONALE ASPARAGO

ATTIVITÀ 2013/2014

RESPONSABILE: Dr. Gioacchino Capodici

REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
Sezione Operativa n. 57 Caccamo

RELAZIONE ATTIVITÀ ASPARAGO 2013-2014

Introduzione:

Da più di un decennio la Sezione di Caccamo è impegnata in prove di coltivazione dell'asparago al fine di ampliare gli ordinamenti produttivi del comprensorio.

Attualmente sono attivi n. 4 campi, uno impiantato nel "lontano" 1998 in zona montana (fondi E.S.A.) che l'azienda, per scelta, ancora mantiene in vita, uno iniziato in zona costiera nel 2003 (fondi dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Progetto Interregionale Asparago). In quest'ultimo caso l'azienda con un proprio investimento ha ampliato la superficie e trasformato la coltura in regime di biologico.

Gli ultimi due campi sono stati impiantati nel 2009, utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Distretto Palermitano Alto Belice, nell'ambito delle attività riguardanti il progetto asparago.

Nel dettaglio della presente relazione saranno tratti gli interventi agronomici e i risultati produttivi dell'annata agraria 2013-2014 dei campi impiantati nel 2009; non saranno indicate le attività riguardanti il periodo 2009 – 2013 in quanto le stesse sono state ampiamente descritte nelle precedenti relazioni a cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

I° CAMPO AZIENDA COSENTINO MARIO

Materiali e metodi:

DATA IMPIANTO: 24/04/2009.

SUPERFICIE: circa mq. 1.200.

VARIETÀ: n. 1.400 zampe Ibrido F1 cv. "Grande", n. 1.400 zampe Ibrido F1 "Italo".

SESTI DI IMPIANTO: m. 1,20 x 0,33.

LOCALITÀ: c/da Rocca Rossa – Bevuto.

AZIENDA AGRICOLA: Cosentino Mario.

TIPO DI TERRENO: tendenzialmente sabbioso.

ALTITUDINE: 20 s.m.l.m.

GIACITURA: pianeggiante.

ESPOSIZIONE: Nord/Est - Sud/Ovest

ATTIVITA' DEL 2014:

SFALCIO STELI: primo intervento a dicembre 2013, il materiale vegetativo è stato asportato dal campo e bruciato ai margini, a gennaio 2014 è stato effettuato un secondo taglio più basso per eliminare i residui degli steli secchi che in fase di raccolta avrebbero potuto creare intralcio.

DISERBO: gennaio 2014, in coincidenza con la fase di riposo è stato previsto un intervento sulla fila con il p.a. GLIPHOSATE per il controllo delle erbe infestanti principalmente *Cyperus esculentus* (Zigolo Dolce) e *Cynodon dactylon* (Gramigna).

Non è stato effettuato alcun intervento con diserbanti selettivi.



Figura 1 – *Cyperus esculentus* tra i turioni.

CONCIMAZIONE: dicembre 2013 q. 1 di concime complesso a titolo 12-12-17 e circa 75 Kg di Dermazoto concime organico a lento rilascio (titolo 11% azoto organico, 40% carbonio organico di origine biologica, 80% sostanza organica)..

LAVORAZIONI: Non è stato necessario eseguire alcuna lavorazione nell'interfila in quanto il campo era sgombro da erbe infestanti; a fine aprile inizio maggio 2014 si è reso necessario effettuare una scerbatura sulla fila per eliminare alcune erbe infestanti che incominciavano ad espletare una significativa competizione sui turioni in crescita.

INTERVENTI FITOSANITARI: effettuati tra settembre e novembre 2013, complessivamente 4 interventi con Difenoconazole (n.c. Score 25 EC) per il controllo della ruggine e dell'oidio alla dose di 0,5 l/ha; alternati con interventi con (Boscalid + Piraclostrobin) (n.c. Signum) per contenere eventuali attacchi di stemfiliosi (*Stemphylium vesicarium*), peraltro poco significativi.

IRRIGAZIONE: in funzione dell'andamento metereologico, in genere a cadenza settimanale, somministrati circa 3.000 – 4.000 mc./ha.

CONCIMAZIONE DI COPERTURA: in considerazione della vigoria delle piante nell'autunno precedente e della buona emergenza dei turioni non è stato effettuato alcun intervento di concimazione durante la fase di raccolta.

RACCOLTA: inizio raccolta prima decade di marzo (07/03/2014), fine raccolta seconda decade di maggio (18/05/2014).

La cultivar "Grande" ha continuato ad evidenziare una leggera precocità in termini di emissione dei turioni.

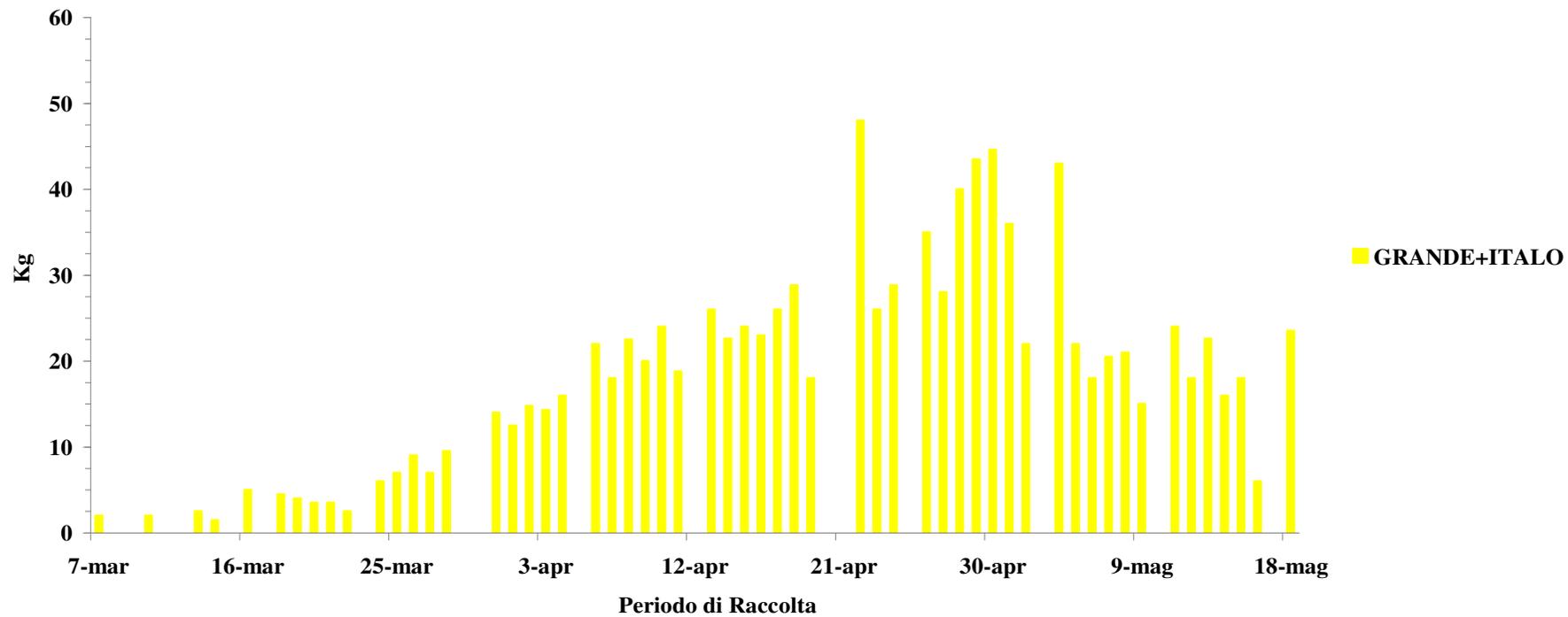
In termini di produttività, si è riscontrata una prevalenza della cv Italo rispetto alla Cv. Grande, come negli anni precedenti, non documentabile quantitativamente, poiché il dato produttivo risulta aggregato fra le due cultivar.

Complessivamente il periodo di raccolta si è protratto per 56 giorni.



Figura 2 – Prodotto confezionato.

Dati produttivi Asparago 2014



RISULTATI DEL CAMPO DIMOSTRATIVO: l'elaborazione dei dati consente di stimare una produzione aggregata (cv Italo e cv Grande), in linea con le produzioni attese e riferite in bibliografia, nel dettaglio 8,78 t/ha.

L'annata 2014 è stata caratterizzata da un notevole risultato in termini di quantità e qualità che ha superato il risultato già positivo dell'annata 2013.

L'andamento dei prezzi ha fatto segnare valori medi oscillanti tra i 5,00 €/Kg delle prime raccolte e 3,50 €/Kg nella fase del mese di aprile, con un successivo innalzamento dei prezzi per la coda di produzione di maggio.

Considerazioni finali:

Le piante, nell'annata agraria 2013 - 2014, hanno raggiunto un buon sviluppo vegetativo ed una altezza di m. 2,00 – 2,60, ciò ha consentito la perfetta chiusura tra le file e di conseguenza un ottimo controllo delle erbe infestanti.

La cv. Grande ha continuato a segnalarsi per una lieve precocità, mentre come evidenziato nelle precedenti relazioni la cultivar "Italo" ha fatto registrare una maggiore produttività nell'ordine del 60%.

I prezzi medi di vendita registrati, in coincidenza con l'incremento di produzione, hanno consentito risultati soddisfacenti dal punto di vista economico, in linea con gli obiettivi della prova e le attese dell'azienda in termini di redditività per unità di superficie.



Figura 3 – Fase di sviluppo estiva



Figura 4 – Fase di sviluppo autunnale

II° CAMPO AZIENDA D'AMATO PIETRO

Materiali e metodi:

DATA IMPIANTO: 05/05/2009;

SUPERFICIE: circa mq. 1.200.

VARIETA': n. 1.400 zampe Ibrido F1 cv. "Grande", n. 1.400 zampe Ibrido F1 "Italo".

SESTI DI IMPIANTO: m. 1,20 x 0,33

LOCALITÀ: c/da Buonfornello Superiore.

AZIENDA AGRICOLA: D'amato Pietro.

TIPO DI TERRENO: di medio impasto, presenza di qualche pietra;

ALTITUDINE: 50 s.m.l.m.

GIACITURA: pianeggiante.

ESPOSIZIONE: Nord/est-Sud/ovest

ATTIVITA' DEL 2014:

SFALCIO STELI: gennaio 2014, il materiale vegetativo è stato asportato dal campo e bruciato ai margini.

CONCIMAZIONE: febbraio 2013, sono stati somministrati 1,5 q.li di concime complesso 20-10-10. I fertilizzanti sono stati interrati con una leggera fresatura.

DISERBO: febbraio 2014, in coincidenza con la fase di riposo è stato effettuato un intervento sulla fila con il p.a. Glyphosate per il controllo di alcune erbe infestanti perennanti (*Cynodon dactylon* - Gramigna), ed a seguire un intervento con Linuron alla dose di 1,5 l/ha.

LAVORAZIONI: n. 1 fresature nell'interfila in coincidenza della fase di concimazione e prima di effettuare il diserbo con il linuron.

INTERVENTI FITOSANITARI: nel periodo primaverile estivo non sono stati effettuati trattamenti; soltanto nel periodo autunnale sono stati effettuati n. 2 interventi con fungicidi specifici per il controllo della stemfiliosi e della ruggine.

IRRIGAZIONE: in funzione dell'andamento metereologico, in genere a cadenza settimanale, somministrati circa 3.000 – 4.500 mc./ha.

Nel periodo estivo, per problemi di organizzazione aziendale, alcuni adacquamenti sono stati posticipati ciò ha causato un forte indebolimento dell'asparagiaia.

CONCIMAZIONE DI COPERTURA: non sono stati effettuati interventi durante la fase produttiva.

RACCOLTA: seconda decade marzo – prima decade maggio.

RISULTATI DEL CAMPO DIMOSTRATIVO: i dati raccolti si riferiscono alla produzione complessiva dell'anno.

Dagli stessi si evince una resa media di circa 4,2 t/ha, equamente distribuita tra la cv. "Grande" e la cv. "Italo", inferiore alle attese.



Figura 5 – Prodotto in fase di confezionamento

Considerazioni finali

Le piante, nel triennio 2012 – 2014 hanno risentito dell'irrigazione discontinua verificatasi nel periodo estivo. Ciò ha condizionato in modo negativo lo sviluppo dell'asparagiaia e il risultato produttivo.

Nell'agosto del 2014 è stato deciso di interrompere l'iniziativa estirpando il campo.

CONCLUSIONI FINALI

La redditività della coltivazione dell'asparago è legata al rispetto della tempistica delle operazioni colturali e specialmente dell'irrigazione, che consente di gestire negli anni, in modo equilibrato la coltura.

Il diverso risultato tecnico-economico ottenuto nell'ambito dei due campi, estremamente positivo nel caso dell'azienda Cosentino Mario e inferiore alle attese nel caso dell'azienda D'Amato Pietro, ne è la dimostrazione.